

Medicina generale La discussione sul nuovo assetto

Per rispondere alla carenza di dottori, negli anni si sono adottati vari rimedi, quali deroghe al tetto massimo di assistiti per dottore e aumento dell'età pensionabile a 73 anni. «Soluzioni "tampone" non risolvono la crisi» commenta **Nino Cartabellotta**. «Peraltro, il dibattito sulla riforma della medicina generale sembra entrare in una nuova fase con l'ipotesi di introdurre una forma di dipendenza su base volontaria e maggiori obblighi organizzativi per il mmg, che acquisisce un ruolo strutturale nelle Case di Comunità e una partecipazione più vincolante alla rete dei servizi. Tuttavia, il rischio è

introdurre nuovi obblighi e non risolvere le criticità di fondo: carenza di personale, nodi organizzativi e scarsa attrattività della professione. Senza una riforma organica che ripensi formazione, modelli organizzativi e integrazione multi-professionale, si rischia che aumenti il carico burocratico senza migliorare l'assistenza ai cittadini».



Peso:5%